



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

15 aprile 2018

**SULLA DORSALE TRA LA VAL RESIA
E LA VAL CANALE**

Traversata da Chiusaforte/Raccolana (338 m) a Resiutta (315 m) passando per gli St.li Sagata (805 m), gli St.li Pischiuarch (774 m), gli St.li Ruschis (676 m) e il M. Staulizze (822 m)

Direttore d'escursione: Franco Fogar

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.30	partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio
"	9.30	arrivo a Chiusaforte/Raccolana (338 m) partenza appena pronti
"	11.15	arrivo agli St.li Sagata (805 m)
"	13.00	agli St.li Pischiuarch (774 m), sosta per il pranzo al sacco
"	13.30	ripresa del cammino
"	14.30	agli St.li Ruschis (676 m)
"	15.10	sul monte Staulizze (822 m)
"	16.40	arrivo a Resiutta (315 m), sosta
"	17.40	partenza per Trieste
"	19.45	circa, arrivo a Trieste

La zona in cui si svolge l'escursione è quella delle propaggini più occidentali del massiccio del Canin che inglobano il monte Sart, la Sella Buia, con il bivacco Crasso, l'altipiano del Pusti Gost e la dorsale del monte Plagna e terminano alla confluenza del torrente Resia col fiume Fella.

Domenica completeremo la traversata dello spartiacque che va da Carnia a Chiusaforte percorrendo la dorsale del monte Plagna mentre alcuni anni fa si fece l'altro tratto, da Carnia a Resiutta.

E' un percorso che ben si adatta alla stagione autunnale e che si svolge in parte su sentiero e in parte sulla carrareccia che, partendo da Prato di Resia, collega i numerosi stavoli della

zona scendendo poi a Resiutta.

Se ci sarà bel tempo e visibilità (come nel giorno del sopralluogo) si potrà godere di un panorama fantastico: l'itinerario ci si affaccerà a volte sul versante del Canal del Ferro e a volte su quello che domina la Val Resia.

La parte bassa della Val Resia è ricca di boschi e prati mentre, la parte alta, è sovrastata dal gruppo del Canin. Verso est si notano le massicce moli del monte Sart, del Pic di Carnizza e del Canin, mentre a sud corre la lunga catena dei Musi e a ovest sveltano il Lavara e il Plauris.

Quando la vista è aperta sulla val Canale, invece, lo sguardo spazia su una miriade di montagne che si perdono fin nelle foschie del lontano orizzonte. Partendo da est e procedendo verso ovest si vedono l'Amariana, il Sernio, la Grauzaria, il gruppo del Zuc dal Bor, il Pisimoni, il Plananizza, il Jof di Dogna e poi lontane le montagne al confine con l'Austria.

Si passerà per stavoli immersi nel bosco, dove i contadini della Val Resia con fatica coltivano i piccoli appezzamenti di terreno strappati decenni fa al progredire del bosco.

Interessanti gli Stavoli Sagata con la suggestiva e caratteristica piccola Cappella dell'Alpino e quelli di Ruschis, ottimamente conservati dove si notano le antichissime meridiane poste sui suoi edifici.

Durante la Prima Guerra Mondiale questa zona fu toccata dalla battaglia della Val Resia che ebbe i propri momenti culminanti tra il 27 ed il 29 ottobre 1917. Combattimenti si svolsero nel

Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

22/4 – CASCATE DEL PEKEL (SLO)

Pekel (340m), Sella Pekel (660m), Pokojšče (740m), Pristava (530m), Pekel (340m).

Cartografia: GZS Notranski Kras – 1:50000.

DL: 400 m circa – SV: 12 km – DF: Escursionistico (E)

D.E.: Alberto Vecchiet

29/4 – ALTOPIANO DELLA BAINSIZZA (SLO)

Sulla tracce delle brigate Venezia e Sassari nella Grande Guerra: Most di Ravnica (470m), Kora (557m), Fobški Kal (452m), Gomila (816m), Zgorelec (876m), Smrdikovec (899m) Golek (821m), Lohke (714m).

Cart. Geod. Uprava Rep. Slovenije 109-128 – 1:25000.

DL: 750 m – SV: 17 km – DF: Escursionistico (E)

D.E.: Marco Crisma

fondovalle presso San Giorgio, sulla dorsale Monte Posàr e del Monte Staulizze e allo sbocco di Resiutta. In questi luoghi, alpini, bersaglieri ciclisti, fanti ed artiglieri si scontrarono con gli "Hessen", i Kaiserjäger austro-ungarici, con gli Jäger e gli Schützen tedeschi, per coprire la ritirata del XII Corpo d'Armata della Carnia.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Giunti a Chiusaforte, ci si fermerà poco dopo aver passato il ponte sul Fella nella frazione di Raccolana (338 m). Appena pronti si risalirà per qualche centinaio di metri la strada che porta a Sella Nevea e, appena passato il ponte sul torrente Raccolana, si noterà, sulla destra, la tabella che segnala l'inizio del segnavia 632. Il tracciato

percorre antiche mulattiere, ormai abbastanza in rovina, che salgono i contrafforti della montagna con passaggi a volte a picco sulla val Canale. Dopo un tratto un po' più ripido si arriva a un bivio (630 m circa) e si imbecca il segnavia 638. Adesso la pendenza è meno accentuata e si prosegue fino ad arrivare al rio Le Macile, lo si guarda e si prosegue, con una pendenza ora più accentuata fino ad arrivare ai soleggiati St.li Sagata (805 m). Ricompattato il gruppo si prosegue per strada forestale ignorando se il ramo che prosegue a sinistra (che porta a Prato di Resia) che quello che scende a destra. Si passa una tabella che indica i vari sentieri che si dipartono dagli St.li Sagata (in vero un po' fuorviante) e si prosegue dritti in leggera salita fino ad incontrare un altro bivio dove si trova un Crocefisso. Si prende a destra (a sinistra si scende a Prato) e si prosegue, sempre in leggera salita, fino ad affacciarsi sul bel panorama della Val Resia. Adesso la forestale cammina sul ciglione e offre magnifiche viste su tutte le montagne che circondano la valle. Si sfiorano gli st.li Scia (830 m) e si prosegue in quota fino ad arrivare ad una serie di tornanti che scendono agli St.li Pischuarch (774 m) dove si farà la sosta per il pranzo. Il percorso prosegue in leggera salita fino alla cima del monte Plagna (853 m) per poi scendere leggermente fino ad un'altra serie di tornanti che fanno perdere velocemente quota. Alla fine della discesa si arriva in una ridente conca dove si trovano gli St.li Ruschis (676 m). Altro bivio, il ramo di sinistra porta in Val Resia, mentre quello di destra (che si prenderà) sale sul monte Staulizze o Ruschis (822 m). Dalla cima, deturpata da una delle solite antenne per telecomunicazioni, si gode un meraviglioso panorama sulla Val Canale e sulle montagne che la delimitano verso nord. Adesso si scende per la forestale a tratti ripida e in parte cementata che scende a Resiutta. A quota 500 m circa, sulla destra, si stacca il segnavia 631, un sentiero che scende rapidamente verso Resiutta fino a giungere ad una chiesetta dove finisce la via crucis che scende lungo il "Calvario". Ancora pochi minuti e si arriva a Resiutta e al pullman.

Difficoltà: E (escursionistico)

Dislivello: circa 800 m

(con i saliscendi)

Sviluppo: 13,5 chilometri circa.

Cartografia: Tabacco 027

1:25000

ITINERARIO ALTERNATIVO

Per chi non volesse affrontare l'intera traversata c'è la possibilità di arrivare fino agli St.li Sagata e poi ridiscendere per lo stesso percorso di salita.

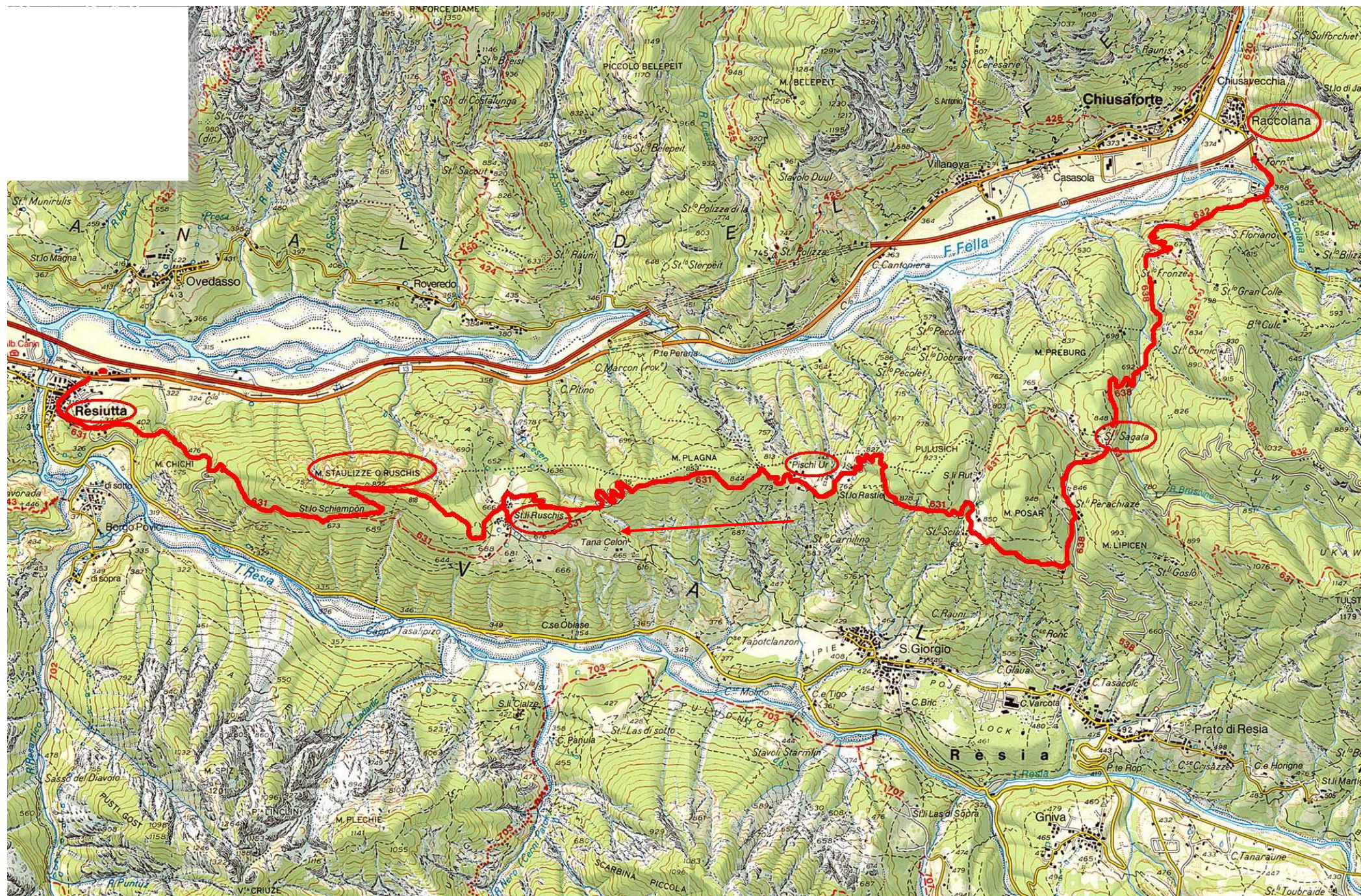
Quota: soci € 20,00 – addizionale non soci € 9,00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capo gita

Cellulare organizzazione: +39 3311071048

attivo solo nel giorno dell'escursione



Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione